

VILLA La richiesta che il sindaco ha “girato” alle società di navigazione sperando anche nel loro supporto

La Valle: Rfi apra quel cancello

La soluzione potrebbe alleviare almeno in parte il peso del traffico in uscita

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

“Individuare concrete soluzioni volte a diminuire il volume di traffico in città”: aprire definitivamente il cancello Rfi per i mezzi provenienti dalla Sicilia è in concreto la richiesta che il sindaco Rocco La Valle ha fatto alle società di navigazione che operano sul territorio, al fine di incidere significativamente sulla risoluzione della questione ambientale da traffico intraurbano. E per mitigare l'inquinamento acustico nel centro cittadino la Caronte&Tourist ha già previsto la realizzazione di barriere fonoassorbenti vegetali lungo la via Zanotti Bianco.

Un incontro convocato su iniziativa del primo cittadino e che ha visto presenti, nei locali della delegazione municipale di Cannitello, assieme a La Valle il vicesindaco Antonio Messina, gli assessori Giovanni Siclari e Francesco Romani, il dott. Tullio Caracciolo dell'Ufficio di staff; per il Gruppo Blufferies l'amministratore delegato Giuseppe Sciumè, il direttore generale Calogero Famiani e l'amministratore delegato della Caronte&Tourist Nino Repaci.

La Valle, introducendo i lavori, ha fatto esplicito riferimento alla recente esperienza di apertura del cancello di Rfi, resasi necessaria durante i lavori di bitumazione di via Marinai d'Italia, viale Italia e del relativo sottopasso e attuata «attraverso la conferenza dei servizi e grazie alla concertazione con tutti i soggetti istituzionalmente preposti». Un'esperienza giudicata positivamente perché ha consentito di «bypassare il centro cittadino evitando, almeno in quel periodo, che fosse interessato dal traffico diretto in Sicilia. Un'iniziativa che a nostro av-



Villa San Giovanni: il cancello che si vorrebbe sempre aperto in via Marinai d'Italia (ARCHIVIO)

viso – ha detto il sindaco – potrebbe essere riproposta giornalmente, almeno per i mezzi in uscita».

Una proposta che, a leggere il comunicato a consuntivo redatto dall'Amministrazione, ha trovato «immediata condivisione da parte dei rappresentanti della società Caronte&Tourist, mentre la società Blufferies si è riservata di verificare tale opportunità, evidenziando nel contempo alcune perplessità in ordine alla competenza (che sarebbe di Rfi) e alla sicurezza, essendo via Marinai d'Italia attraversata giornalmente da un numero elevato di pedoni».

Anche se la via Marinai d'Italia comunque, cancello aperto o chiuso, è interessata dai mezzi che dagli imbarcaderi raggiungono l'A3. Cercando una «convergenza utile» La Valle ha chiesto almeno l'apertura del cancello di Rfi durante le ore notturne.

Dal canto suo l'assessore Romani non ha escluso «provvedimenti volti a limitare il traffico nel centro cittadino», motivandoli con argomentazioni di carattere ambientale e più specificatamente «tendenti a ridurre l'inquinamento acustico durante le ore notturne»; argomentazioni a sup-

porto delle quali Romani ha anche riferito i dati illustrati nel corso dell'ultimo question time richiesto dalla minoranza.

«Un messaggio di positiva disponibilità ad affrontare in maniera seria la questione» è quanto sarebbe emerso dall'incontro secondo il dott. Antonino Repaci.

E proprio sui dati relativi al traffico, forniti in Consiglio e poi ripresi con diversi interventi sulla stampa, i rappresentanti dei vettori hanno fornito i loro «numeri»: nell'ultimo quinquennio il traffico, di auto e mezzi pesanti, diretti e/o provenienti dalla Sicilia, ha

registrato un calo pari a circa il 23% e il 25%; la stima per il 2013 è di un ulteriore calo del 7% riferito alle autovetture e del 10% relativo ai mezzi commerciali. «Questi dati – hanno sostenuto i rappresentanti delle società di navigazione – sono incontrovertibili e ufficiali, peraltro possono essere richiesti anche agli organi istituzionali quali la Capitaneria di Porto e l'Autorità portuale».

Altri incontri ci saranno nel breve periodo anche per discutere della possibilità di utilizzo comune del piazzale Anas, prospettata dall'Amministrazione. ◀